

**DESCRIZIONE**

Valvole di sicurezza ad azione positiva, non azionate da energia esterna, costruite allo scopo di intercettare il flusso di combustibile al bruciatore per evitare che la temperatura dell'acqua, nel circuito di mandata dell'impianto, raggiunga il valore della temperatura di ebollizione.

La chiusura della valvola avviene per:

- Foratura o taglio del capillare e/o del bulbo sensore. **ATTENZIONE:** Essendo valvole ad azione positiva in questo caso non è più possibile riarmare la valvola.
- Innalzamento della temperatura dell'acqua fino a raggiungere il punto di taratura. In questo caso è possibile riarmare la valvola solo se la temperatura scende di almeno 10 °C rispetto al valore di taratura indicato sull'etichetta.

A corredo di ogni valvola viene fornito il verbale di taratura in copia originale. Questo documento oltre ai dati tecnici della valvola contiene anche il numero di matricola che viene riportato anche nel sigillo fissato al corpo valvola. Il documento viene timbrato e convalidato dal tecnico dell'INAIL che ha assistito alla taratura.

**Si consiglia di conservare il verbale di taratura con estrema cura in quanto in caso di smarrimento non è possibile rilasciare duplicati.**

**CARATTERISTICHE TECNICHE**

- Impiego: gas delle 3 famiglie, gasolio e olio combustibile
- Attacchi filettati Rp: (1/2" - 3/4" - 1" - 1 1/4" - 1 1/2" - 2") secondo EN 10226
- Attacchi flangiati PN 16: (DN 32 - DN 40 - DN 50 - DN 65 - DN 80 - DN 100 - DN 125 - DN 150) secondo ISO 7005
- Attacco pozzetto: G 1/2"
- Temperatura di taratura: 98 °C (+0 -5 °C). Altre tarature sono disponibili su richiesta (vedi dato riportato su etichetta prodotto)
- Pressione max esercizio valvola: 1 bar
- Temperatura ambiente valvola: -15 ÷ +70 °C
- Lunghezza capillare: 5 m
- Resistenza meccanica valvola: Gruppo 2 (secondo EN 13611:2007)
- Organi di tenuta: Gomma NBR e Viton FKM (UNI ISO 4658)

**INSTALLAZIONE**

**ATTENZIONE: le operazioni di installazione/manutenzione devono essere eseguite da personale qualificato.**

- E' necessario chiudere il flusso del gas/combustibile prima dell'installazione.
- Verificare che la pressione di linea **NON SIA SUPERIORE** alla pressione massima dichiarata sull'etichetta del prodotto.
- Normalmente si installano a valle degli organi di regolazione e devono essere installate con la freccia (indicata sul corpo (7) dell'apparecchio) rivolta verso l'utenza. Possono essere installate anche in posizione verticale senza che ne venga pregiudicato il corretto funzionamento. Non possono essere posizionate capovolte (con la manopola (1) rivolta verso il basso).
- Durante l'installazione evitare che detriti o residui metallici penetrino all'interno dell'apparecchio.
- Se l'apparecchio è filettato verificare che la lunghezza del filetto della tubazione non sia eccessiva per non danneggiare il corpo dell'apparecchio in fase di avvvitamento. Non usare la manopola (1) come leva per l'avvitamento ma servirsi dell'apposito utensile.
- Se l'apparecchio è flangiato verificare che le controflange di ingresso e uscita siano perfettamente allineate per evitare di sottoporre il corpo a inutili sforzi meccanici, calcolare inoltre lo spazio per l'inserimento della guarnizione di tenuta. Se a guarnizioni inserite lo spazio rimanente è eccessivo non cercare di colmarlo stringendo eccessivamente i bulloni dell'apparecchio.
- In ogni caso dopo l'installazione verificare la tenuta dell'impianto.
- Si consiglia sempre l'installazione di un giunto di compensazione (VDJ).
- E' necessario che il bulbo (16) col relativo pozzetto (13) venga inserito immerso nella corrente del fluido in uscita dalla caldaia entro 1 m dalla caldaia stessa. Accertarsi che tra il bulbo (16) e la caldaia non ci siano organi di intercettazione.
- Fissare il bulbo (16) al pozzetto (13) serrando l'apposita vite (12) e piombare tramite l'apposito sigillo (14).
- Riempire il pozzetto con pasta o liquido (es. olio diatermico) ad alta conducibilità termica per garantire un perfetto contatto termico tra l'interno del tubo e il bulbo (16).
- Avvolgere il capillare (17) in eccesso e sistemarlo in prossimità del corpo valvola (7). Assicurarsi che il capillare (17) non venga in alcun modo danneggiato, schiacciato o curvato in modo eccessivo.
- Non modificare la posizione del gruppo di sgancio (15) (tra l'altro piombato tramite apposito sigillo (11) nella corretta posizione in fase di fabbricazione).

Per eventuali problemi o informazioni tecniche vedere indirizzo e recapiti telefonici riportati in ultima pagina.

**FUNZIONAMENTO - RIARMO MANUALE**

In caso di intervento della valvola (se tarata a 98 °C) per poterla riarmare è necessario aspettare che la temperatura dell'acqua scenda a circa 87 ± 2 °C.

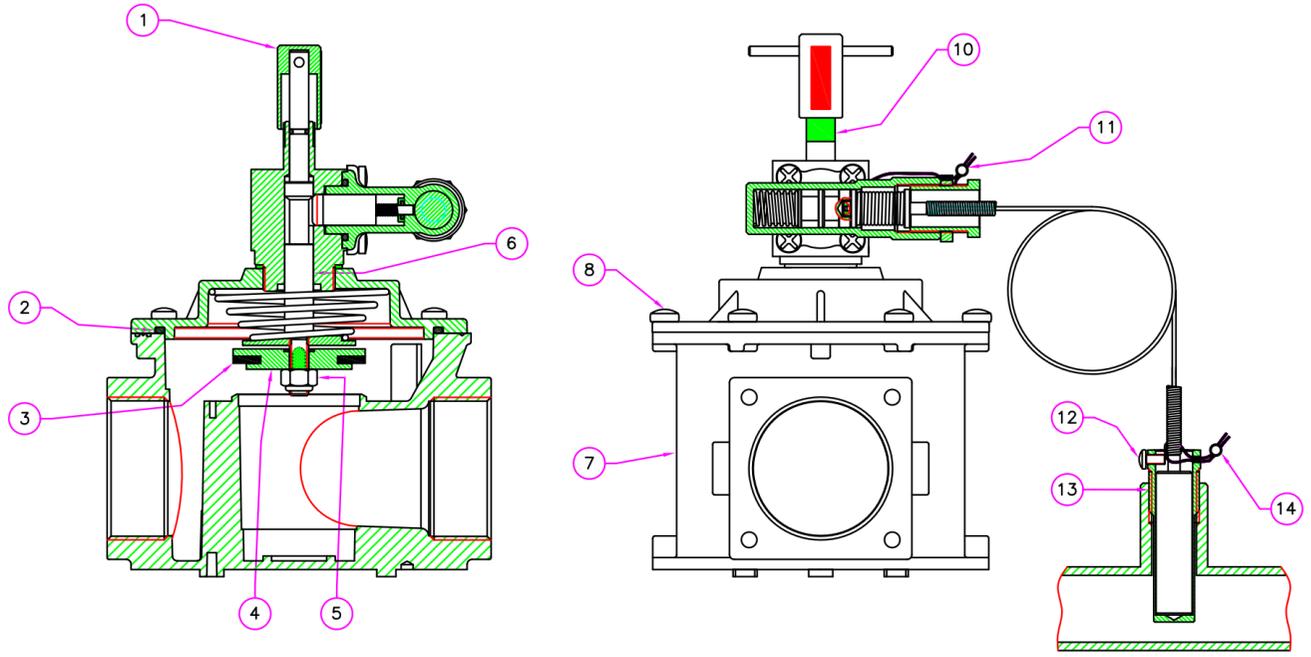
Prima di riarmare la valvola è opportuno accertarsi delle cause che ne hanno provocato l'intervento. Le operazioni di riarmo devono essere eseguite con l'etichetta rossa in corrispondenza del capillare (vedi fig. 2). La targhetta verde (10) posta sotto la manopola di riarmo (1), se visibile, indica che l'elettrovalvola è aperta.

**⚠ Le operazioni suddette devono essere eseguite esclusivamente da tecnici qualificati.**

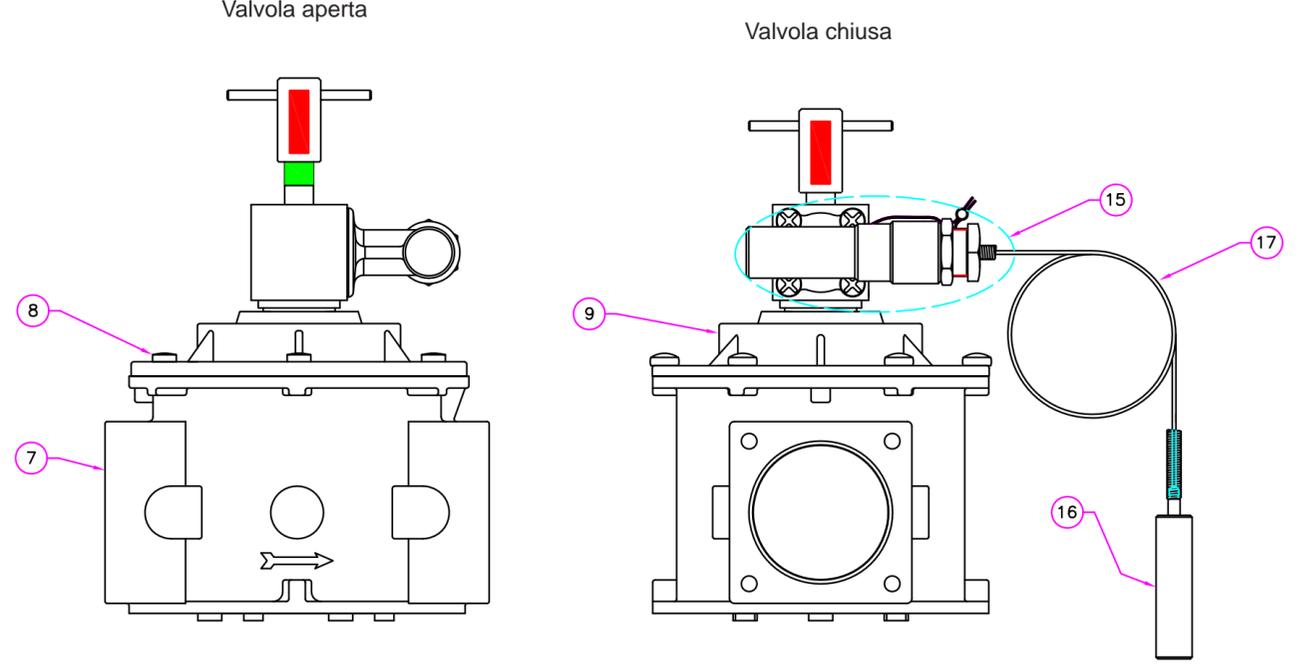
**VERIFICA INTEGRITÀ DEL CAPILLARE:**

Quando la valvola VIC, nella fase di apertura manuale non rimane aperta, la causa potrebbe essere il capillare **rotto o scarico**. Per verificarne l'integrità è sufficiente premere con un cacciavite il soffietto (vedere disegno sottostante) e riarmarla. Se, dopo aver effettuato questa operazione, si riesce ad aprire la valvola, vuol dire che il capillare è sano e la valvola funziona regolarmente. Se, invece, non si riesce ad aprirla vuol dire che il capillare è scarico e bisogna sostituire la valvola.

**fig. 1**



**fig. 2**



**fig. 1**

1. Manopola di riarmo
2. O-Ring di tenuta coperchio
3. Rondella di tenuta
4. Otturatore
5. Dado di fissaggio
6. Perno centrale
7. Corpo
8. Viti di fissaggio coperchio
9. Coperchio

10. Etichetta verde (valvola aperta)
11. Sigillo gruppo di sgancio
12. Vite fissaggio bulbo
13. Pozzetto
14. Sigillo bulbo
15. Gruppo di sgancio
16. Bulbo
17. Capillare

**OPERAZIONI PER IL RIARMO:**

- Valvola in posizione di chiusura:

- Vista dall'alto:

- 1) Ruotare la manopola di 180°
- 2) Tirare la manopola verso l'alto
- 3) Ruotare nuovamente la manopola di 180°

- Valvola aperta:

**ESEMPIO DI INSTALLAZIONE**

1. Rubinetto o valvola a sfera
2. Filtro
3. Filtroregolatore FRG/2MC
4. Valvola intercettaz. combustibile tipo VIC - VICP
5. Pozzetto

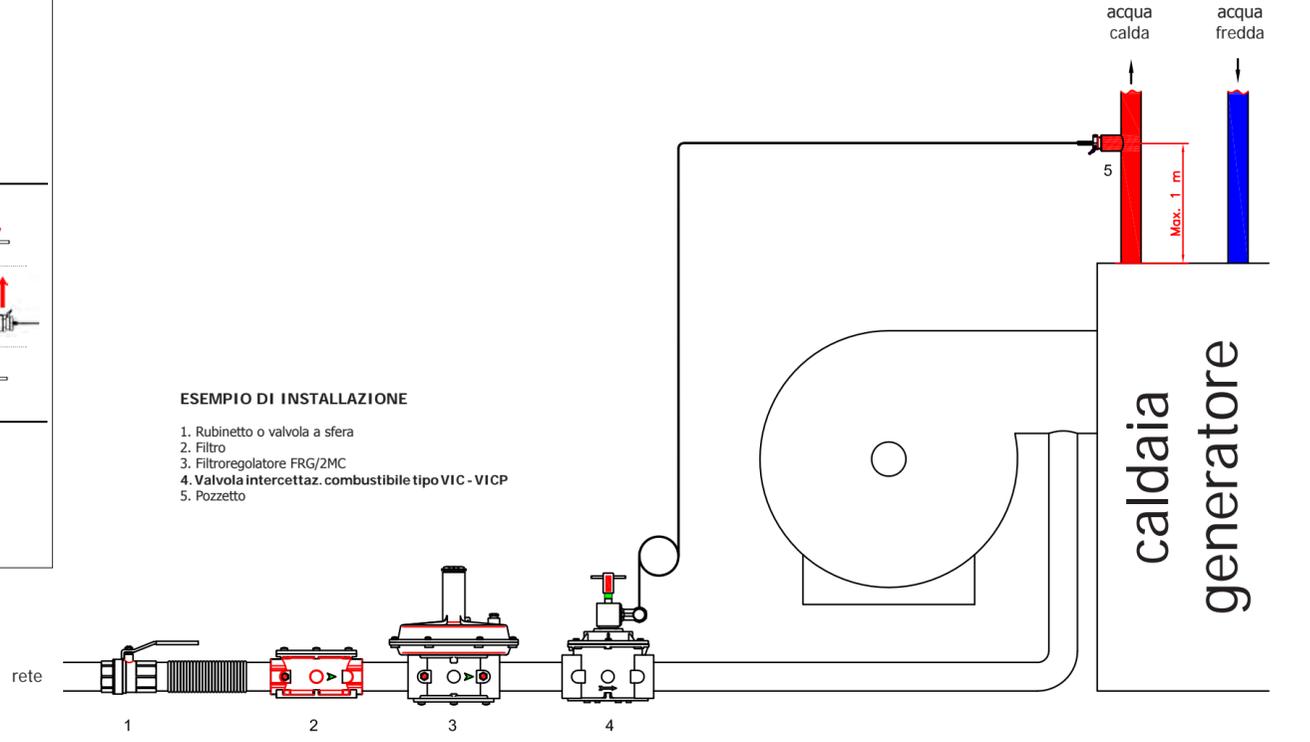
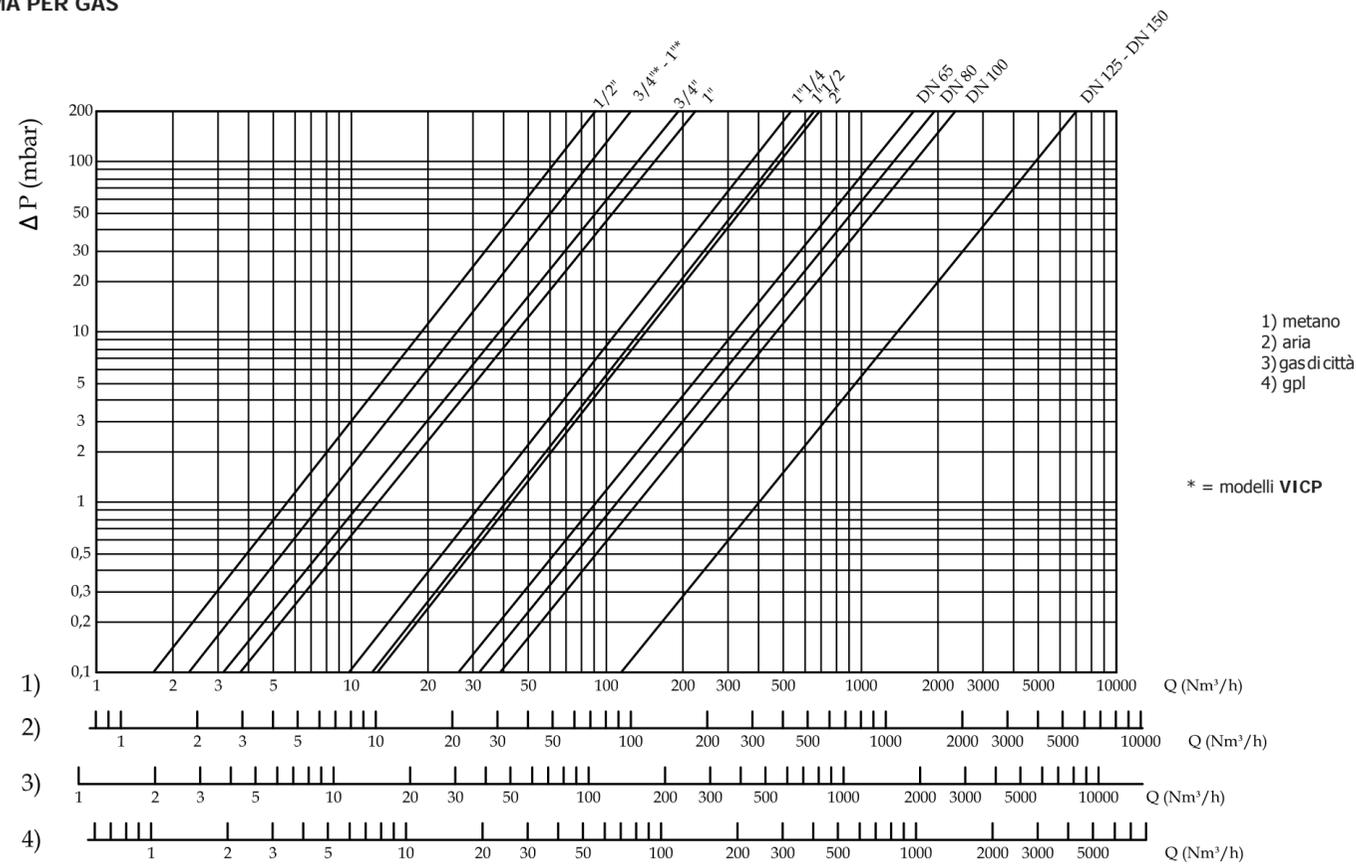


DIAGRAMMA PER GAS



MISURE DI INGOMBRO IN MM						
CODICE PRODOTTO	ATTACCHI FILETTATI	ATTACCHI FLANGIATI	A	B	C	PESO (Kg)
VIC02	DN 15		70	135	74	1,0
VICP03	DN 20*		70	135	74	1,0
VICP04	DN 25*		70	135	74	1,0
VIC03	DN 20		120	149	94	1,3
VIC04	DN 25		120	149	94	1,3
VIC05	DN 32		160	196	140	2,6
VIC06	DN 40		160	196	140	2,6
VIC07	DN 50		160	216	140	2,5
VIC32		DN 32	230	245	140	3,7
VIC40		DN 40	230	245	140	3,7
VIC50		DN 50	230	245	140	3,4
VIC08		DN 65	290	328	198	6,7
VIC09		DN 80	310	335	198	7,1
VIC10		DN 100	350	360	254	11,8
VIC11		DN 125	480	445	450	26,4
VIC12		DN 150	480	460	450	26,8

# = versioni compact (VICP)



Via Moratello, 5/6/7 - 37045  
Z.A.I. Legnago (VR) Italy  
www.madas.it



VALVOLE DI intercETTAZIONE COMBUSTIBILE

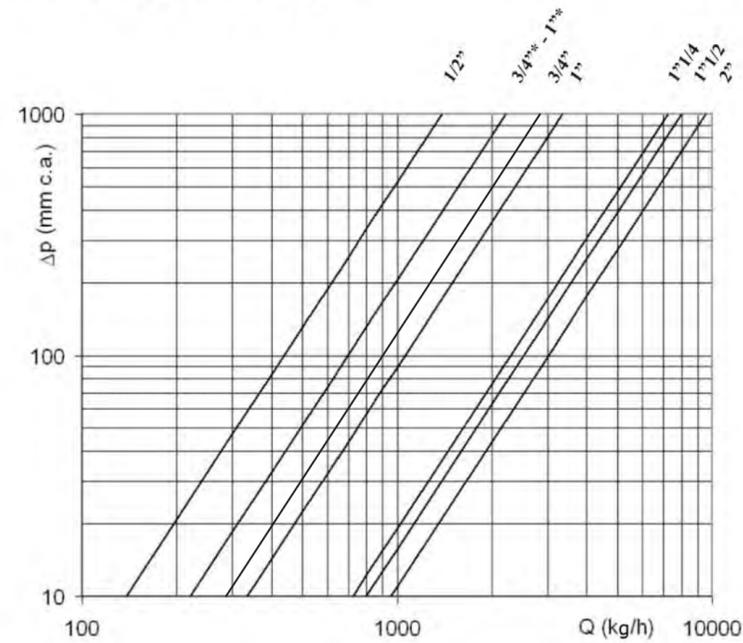
VIC - VICP

Conforme alla Direttiva 97/23/CE (Direttiva PED)  
Omologata e tarata INAIL  
Omologata secondo la "RACCOLTA R" ediz. 2009  
Specificazioni tecniche applicative del Titolo II del DM 1.12.75.



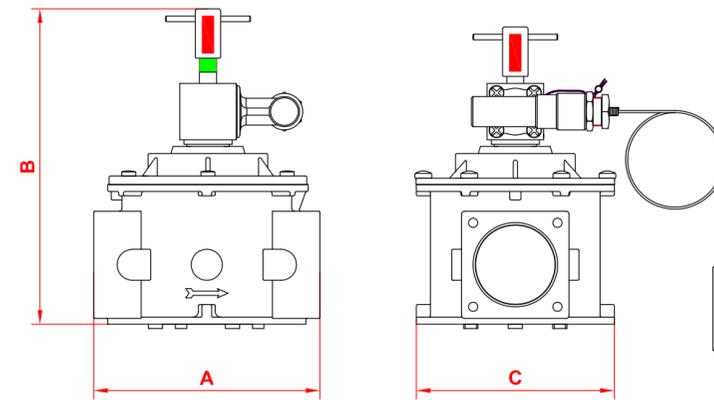
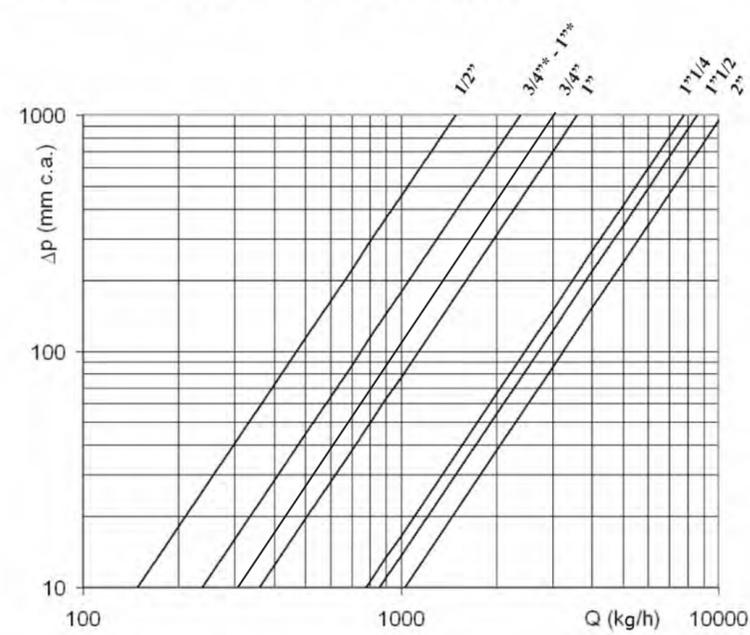
CE 0497  
MADE IN ITALY

DIAGRAMMA PER GASOLIO (20°C)



\* = modelli VICP

DIAGRAMMA PER OLIO COMBUSTIBILE (viscosità ≤3°E)



Via Moratello, 5/6/7 - 37045 Z.A.I. Legnago (VR) Italy  
Tel. +39 0442/23289 - Fax +39 0442/27821 - http://www.madas.it - e-mail: info@adas.it